

La nota di Alberto Godas: Salotto Cameristico

03 05 10 Quintetto Bibiena

- Written by clubradio
- Posted 5 maggio 2010 at 12:07



Secondo appuntamento lunedì 3 per il Salotto Cameristico organizzato dall'Associazione Chamber Music presso la Sala del Ridotto del Verdi: ospite il Quintetto Bibiena, composto dal flautista Giampaolo Pretto, il clarinetista Enrico Maria Baroni, l'oboista Paolo Grazia, il fagottista Roberto Giaccaglia ed il cornista Stefano Pignatelli. Il Quintetto Bibiena è nato nel 1993 ed ha subito vinto un importante premio al Concorso Internazionale ARD di Monaco, e da allora si è esibito in centinaia di concerti in Italia, Francia, Austria, Germania e Sudamerica, distinguendosi per la combinazione di repertorio, musica contemporanea ed arrangiamenti studiati anche in veste teatrale, dove i membri del Bibiena si propongono anche in veste di attori. E così è stato anche nel concerto triestino, iniziato con l'Andante in fa maggiore K616 di Mozart, originariamente composto per organo a rulli, detto anche Organo di Barberia, uno strumento meccanico del '700. Il Bibiena suona con perfezione tecnica e perfetto equilibrio tra i suoi membri, e con un'eleganza che si sente raramente. Sono seguiti i Tre Pezzi Brevi del compositore parigino Jacques Ibert (1890-1962), interessante pagina che ha esaltato anche le doti dinamiche e timbriche del Bibiena, che ne ha tratto un'interpretazione ammaliante. Ma il vero divertimento era di là da venire, con l'Opus Number Zoo di Luciano Berio (1925-2003), dove i membri del Bibiena hanno iniziato a scambiarsi i ruoli di musicisti ed attori, interpretando con verve ed umorismo i movimenti Ballo Campestre, Il Cavallo, Il Topo ed I Gattacci. Ma l'apoteosi si è avuta con la celeberrima fiaba Pierino e il Lupo di Sergej Prokofiev, nella trascrizione per quintetto di fiati di Andrea Chenna, che ha già scritto opere del genere per il Bibiena nel passato: le trovate del Quintetto sono state esilaranti ed originali, ed hanno mandato in visibilio il numeroso pubblico del Ridotto, rapito anche dall'indubbia maestria musicale del Bibiena. Gli applausi alla fine non si sono certo sprecati, ed il Quintetto ha concesso una bella versione dell'Ouverture dall'Italiana in Algeri di Rossini. Una dimostrazione di come anche la musica classica può essere divertente ed avvincente.



Alberto Godas